



XXIX^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21

IMPARIAMO A RESTITUIRE A DIO CIÒ CHE È SUO

Abbiamo sempre bisogno di appartenere a qualcuno. Siamo tutti come la moneta romana che mostrano a Gesù: «Divo Tiberio», «sono del divino Tiberio, figlio di Augusto». E io a chi appartengo? Forse alle cose, ai poteri forti, al pensiero dominante, oppure ai miei sogni, ai legami vitali, all'amore che provo e che, mi assicura la Bibbia (cf 1Gv 4,16), è «Dio che ama in me»? I filoimperiali di Erode e gli indipendentisti del sinedrio pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere?

La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose o capziose, porta gli uditori su di un altro piano, spiazzandoli con un doppio cambio di prospettiva. Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che dà un'anima nuova alle relazioni: restituite il molto ricevuto, date indietro, guardate alla sorgente.

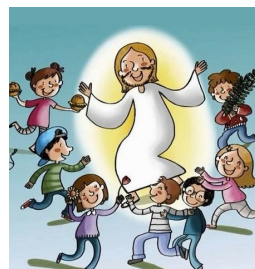
Vivere è restituire vita, che viene da prima di noi e va oltre noi. Viviamo per restituire amore a chi con l'amore ci ha fatto e ci fa vivere. Come il respiro: accogli e restituisci, non lo puoi trattenere, è puro dono. «Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo», scrive l'antico libro dei Rig Veda. Secondo cambio di prospettiva: Gesù fa entrare in gioco la sua visione e la sua forza profetica recidendo di netto il legame tra le due parole incise sul denaro: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. A questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di usare la nostra intelligenza per valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa di Dio.

Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è la terra e quanto essa contiene (Dt 10,14). Anche Cesare appartiene a Dio. Ogni persona porta incisa l'iscrizione profetica: «io appartengo al mio Signore», «ha scritto sulla mano: del Signore!» (Isaia 44,5). Ognuno una piccola moneta d'oro con, in altorilievo, l'immagine e la somiglianza con Dio, sormontata da una dedica sacra: «sono di Dio». Ognuno un talento inviato al mondo, da far fruttare e poi restituire al bene comune. Ma non in perdita: «donandomi, mi otterrai di nuovo». Entrando così nel circuito del dono che Gesù instaura invece del possesso. Non l'accumulo, ma la restituzione; non le porte blindate sui miei averi, ma la loro circolazione nelle vene del mondo. L'uomo vive di vita donata. Prima ricevuta e poi restituita.

Padre Ermes Ronchi

ORARIO DI FORMAZIONE BAMBINI E RAGAZZI

1 ^a elementare	SABATO DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00 (ogni quindici giorni)
2 ^a elementare	SABATO DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00
3 ^a elementare	SABATO DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00
4 ^a elementare	VENERDÌ DALLE ORE 16.30 ALLE ORE 17.30
4 ^a elementare	SABATO DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00
5 ^a elementare	SABATO DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.00
1 ^a media	SABATO DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 10.30
2 ^a media	SABATO DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 10.00
3 ^a media	VENERDÌ DALLE ORE 20.45 ALLE ORE 22.00 (fino a fine anno ogni quindici giorni)





MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 97ma GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023 - III^a PARTE

Cuori ardenti, piedi in cammino (cfr Lc 24,13-35)

Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge (cfr 2 Cor 5,14). Si tratta qui del duplice amore: quello di Cristo per noi che richiama, ispira e suscita il nostro amore per Lui. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (v. 15). A questo movimento missionario tutti possono contribuire: con la preghiera e l'azione, con offerte di denaro e di sofferenze, con la propria testimonianza. Le Pontificie Opere Missionarie sono lo strumento privilegiato per favorire questa cooperazione missionaria a livello spirituale e materiale. Per questo la raccolta di offerte della Giornata Missionaria Mondiale è dedicata alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

L'urgenza dell'azione missionaria della Chiesa comporta naturalmente una cooperazione missionaria sempre più stretta di tutti i suoi membri ad ogni livello. Questo è un obiettivo essenziale del percorso sinodale che la Chiesa sta compiendo con le parole-chiave *comunione, partecipazione, missione*. Tale percorso non è sicuramente un piegarsi della Chiesa su sé stessa; non è un processo di sondaggio popolare per decidere, come in un parlamento, che cosa bisogna credere e praticare o no secondo le preferenze umane. È piuttosto un mettersi in cammino come i discepoli di Emmaus, ascoltando il Signore Risorto che sempre viene in mezzo a noi per spiegarci il senso delle Scritture e spezzare il Pane per noi, affinché possiamo portare avanti con la forza dello Spirito Santo la sua missione nel mondo. Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr Lc 24,35), così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita.

Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi!

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2023, Solennità dell'Epifania del Signore.

Franciscus



**Ecco i nomi dei ragazzi che oggi, domenica 22 ottobre, fanno la
Prima Comunione.**

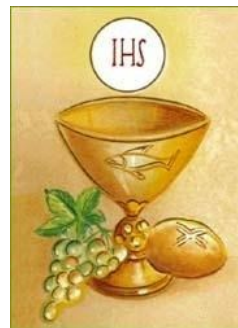
Facciamo festa con loro in questo bel giorno



*Aurelio Matteo
Bareato Bruno
Bellin Sofia
Betteto Christian
Borella Bryan
Buonfrate Mariasole
Carrareto Alexander
Cosmo River
Damin Giulio
De Martino Alessio
De Martino Noemi
Di Martino Angelo
Fassina Rebecca
Franci Milena*



*Gobbo Elia
Loisi Sofia
Mamprin Matilde
Mattiello Elia
Mattiello Lorenzo
Popeo Agostino
Pozza Matteo
Ricció Samuela
Salvagno Emma
Scattin Veronica
Spolaor Edoardo
Tanduo Mattia
Terren Isacco
Trevisan Nicolas*



PREGHIERA E DIGIUNO DEL 17 OTTOBRE – COMMENTO DEL CARD.

PIERBATTISTA PIZZABALLA – PATRIARCA CATTOLICO DI GERUSALEMME

“Un segno molto bello di unità di tutta la comunità cristiana”: così il **cardinale Pierbattista Pizzaballa**, Patriarca latino di Gerusalemme, considera la Giornata di preghiera e digiuno per la pace in Terra Santa

La barbarie di Hamas è ingiustificabile e inaccettabile

"I contatti con altri leader religiosi ci sono ma non è il momento di fare iniziative insieme", ammette il porporato. "Ci parliamo, cerchiamo di sostenerci, di comprendere gli uni le ragioni dell'altro. Perché è importante, in un momento di grande durezza degli animi, cercare di ascoltarsi. È ciò che in questo momento sto cercando di fare, non senza fatica". Deplorando la "barbarie commessa sabato scorso da Hamas", il Patriarca di Gerusalemme descrive la situazione che si vive a Gaza, esprime i suoi timori per un eventuale attacco via terra di Israele nella Striscia, esprime preoccupazione per un conflitto che potrebbe estendersi e diventare "regionale".

Nessuna vittima nella comunità di Gaza, rifugiata nelle chiese

Ribadendo a chiare lettere che quanto ha compiuto il 7 ottobre Hamas è "ingiustificabile, incomprensibile e inaccettabile", il cardinale Pizzaballa si concentra su quello che potrà accadere a Gaza, con "due milioni di persone chiuse dentro" e rende noto che la comunità, di circa mille persone, è interamente radunata nei complessi delle chiese: "Noi abbiamo lasciato loro piena libertà di decidere cosa vogliono fare, se spostarsi o rimanere", precisa il cardinale. "È una scelta che spetta a loro. Praticamente tutti hanno deciso di restare perché è più sicuro, altrove la situazione è ancora più grave. Del resto, non sanno dove andare. Anche muoversi è pericoloso. Il confine con Rafah è chiuso."

Grande dolore, e timore per l'allargamento del conflitto

Il racconto di Pizzaballa è secco e amaro. Il cibo comincia a scarseggiare. "Cerchiamo di far arrivare attraverso i nostri contatti più materiale possibile: viveri, medicine, acqua, gasolio per i generatori. Stiamo vedendo con le varie associazioni umanitarie come cercare di aiutare, stiamo cercando di insistere perché almeno si apra un corridoio umanitario per introdurre i beni di prima necessità", afferma. "Siamo esterrefatti - dice - è difficile trovare spazio per una discussione, non dico serena, ma almeno su base di ragionevolezza. I territori sono ermeticamente chiusi. Ciò che temo è che questo conflitto si allarghi. È una situazione di grande incertezza. È un grande dolore". Aggiorna inoltre sull'assenza, a Gaza, di vittime tra i cristiani. "C'è qualche ferito ma nulla di grave. Qualora l'esercito israeliano entri via terra a Gaza, il timore più grande espresso dal cardinale Pizzaballa riguarda la grave crisi umanitaria che si creerà. "Mi offro in cambio dei bambini ostaggio di Hamas" - "C'è, ci sarà mai, lo spazio per una mediazione della Santa Sede?", "Abbiamo dato disponibilità, almeno far tornare gli ostaggi, o una parte di loro. Si sta cercando... È molto difficile perché per avere una mediazione bisogna avere degli interlocutori che è molto difficile trovare. **Con Hamas non si riesce a parlare**". E, a proposito di ostaggi, il cardinale Pizzaballa non esita a dichiarare di essere pronto a offrirsi personalmente in cambio dei bambini attualmente nelle mani di Hamas: "Se questo può riportare alla libertà, da parte mia disponibilità assoluta". Altrimenti sarà molto difficile fermare questi sviluppi. Noi siamo disponibili, ci possiamo impegnare anche in prima persona, siamo pronti, qualsiasi cosa possa riportare un minimo di calma e di de-escalation, noi siamo pronti".

Esterrefatto per la velocità degli sviluppi della situazione

"Il rischio di trasformare questo conflitto in un conflitto di civiltà c'è. Molti ne parlano. Ovviamente è importante evitare questa chiamata alle armi per uno scontro di civiltà perché non ne verrà fuori niente di buono. La Terra Santa è sempre stata un luogo dove Oriente e Occidente si incontrano e si scontrano, un luogo di frizioni". Il cardinale Pizzaballa avverte infine sul pericolo che anche nella West Bank si diffonda la devastazione: "È reale - conclude - perché già prima di questa crisi le tensioni erano molto alte, soprattutto nella zona di Nablus e Jenin". E ricorda che in questi giorni ci sono stati degli scontri anche con morti, è consapevole che è tutto molto fluido e che non si riesce facilmente a capire quale piega prenderà in Cisgiordania. "Forse tra qualche giorno riusciremo".

DOM 22 Ottobre - XXIX DEL TEMPO ORDINARIO

8:00 † BELLIN CARLO e FRATELLI
9:30 † QUINTO UMBERTO e IRMA
† MARTIGNON GUIDO e MARCHIORI LINDA
† BALDIN MARIA, GUIDO, LUIGI e
FAVARETTO EMILIA - † TROVO' PAOLO

11:00 † *pro populo* - **PRIME COMUNIONI**
† NONNO BRUNO e AMATA ZIA MERY
† DORIANO e COSMA LIDIA
† RIGHETTO GIOVANNI
 **BATTESIMO di ILJAZ SERCAN TREVISAN**

18:00 † BARON GIOVANNI BATTISTA
† FAM. FORMENTON LIVIERO e GIRARDI
† DONO' GINO e FABRIS NEERA
† RIGHETTO LINA e GENITORI
† MANTOVANI SORE e VIVARELLI GIULIANO

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † QUINTO VIRGINIO ed ELVIRA
† GRAZZELLI PIETRO e MANZEGA TERESA

Lun 23 Ottobre s. Giovanni da Capestrano

8:00 † *per le anime* - 18:00 † *per le anime*

DOGALETTO 15:00 **Rosario**

Mar 24 Ottobre s. Antonio M. Claret

8:00 † *per le anime* - 18:00 † *per le anime*

Mer 25 Ottobre s. Gaudenzio

8:00 † BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e
CARRARO GIULIO
† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO

18:00 † *per le anime*

Gio 26 Ottobre s. Alfredo

8:00 † MINTO MARIO e TOFFANIN ASSUNTA

18:00 † *per le anime*

Ven 27 Ottobre s. Frumenzio

8:00 † *per le anime*

18:00 † SERENA BRUNO e GENITORI e PULLIERO
SANTE e BEGGIORA LUCIANA

Sab 28 Ottobre ss. Simone e Giuda ap.

8:00 † *per le anime*

18:00 † CASAGRANDE FERRO BRUNO
Prefestiva † MAZZETTO MARIA, SPORZON MARIO e
GIACOMINI ANNA - † MASON GINO

PORTO 17:00 **Rosario** - 17:30 † *per le anime* - **Prefestiva**

DOM 29 Ottobre - XXX DEL TEMPO ORDINARIO

8:00 † ROSSI ARMANDO
† FAM. ROSSI BALDI, NIERO AMEDEO

9:30 † *per le anime*

11:00 † *pro populo*
† SPOLAORE FERDINANDO e
MASO GRAZIOSA
† PAVAN LAURA e SANTELLO SANDRA

18:00 † *per le anime*

GIARE 10:00 † *per le anime*

DOGALETTO 11:00 † MARIN MARINO e BONA
† FASOLATO FRANCO

GRUPPI DI ASCOLTO

L'inizio di questo nuovo anno pastorale ci richiama a ritrovarci nei gruppi di ascolto della Parola! ci rivedremo in parrocchia per approfondire assieme l'ultima parte del Vangelo di Matteo.

Su questo si dovrà aprire la conversazione fra i presenti, in un'atmosfera di gioiosa speranza e di preghiera allo Spirito Santo che ci indicherà, con l'apporto di tutti, nuove vie di offerta missionaria.

Il nostro patriarca Francesco ci esorta a ripartire in "un'importante azione ecclesiale di ascolto, discernimento e proposta guidata dallo Spirito Santo"

"Da dove, da cosa e da chi ripartire? Per il credente non vi sono esitazioni: la persona di Gesù, il Signore, unico Salvatore e parola eterna e definitiva del Padre."

Ancora Francesco ci esorta a considerare la rinnovata proposta dei Gruppi di ascolto e a proporre ad altre persone questa iniziativa, dalla quale ne potranno trarre certamente giovamento.

Vi proponiamo il calendario della ripartenza a partire dal 25.10.2023.

Stefania Tronchin Mercoledì ore 14.30

Franco Faggian Mercoledì ore 20.45

Anna Berati Mercoledì ore 15.00

S. AnnaMaria Mercoledì ore 15.00

Pasquale Scantamburlo Mercoledì ore 20.30

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO LA BARCHESSA DELLA CANONICA NUOVA O IN PATRONATO SE CI SONO SOVRAPPOSIZIONI

INCONTRI ...

LUNEDI' 23.10.2023 ore 20.30

Consiglio Pastorale: Ministeri – Sinodo -
Sostentamento Clero – altri appuntamenti
(Tutti i santi e commemorazione dei defunti)

MARTEDI' 24.10.2023 ore 20.30

incontro genitori prima media

IL CAMBIO DELL'ORA DI OTTOBRE 2023

Notte tra
SABATO 28 OTTOBRE
e **DOMENICA 29 OTTOBRE**



la Parrocchia